

PROT. No 185/I



CORTE d'APPELLO di SALERNO

Il Presidente ed il Procuratore Generale

Premesso che nei luoghi di lavoro vanno attuate tutte le misure necessarie per evitare o ridurre al minimo i rischi per la salute dei lavoratori presenti nel contesto lavorativo e che l'obbligo di sicurezza include sia i rischi "endogeni", che originano dalla stessa organizzazione all'interno della quale il prestatore è inserito, sia i rischi "esogeni", già presenti nell'ambiente sociale o nel territorio e che potrebbero verosimilmente riprodursi all'interno dell'organizzazione lavorativa;

Visto l'art. 83 Commi 6 e 7 del Dl n. 18/2020 come modificato dalla legge di conversione n. 27/2020 e dal Dl n. 28/2020 che prevede che i Dirigenti degli Uffici giudiziari adottano per il periodo compreso tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020 le misure organizzative necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria;

Viste le ordinanze del Governatore della Regione Campania in materia di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Sentiti l'Autorità Sanitaria Regionale ed il Direttore Generale dell'ASL di Salerno;

Ritenuto, pertanto, che debbano essere predisposte idonee misure per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 nei vari plessi in cui sono ubicati gli Uffici giudiziari nella città di Salerno (Cittadella Giudiziaria, Palazzo di Giustizia di Corso Garibaldi, Piazza XIV Maggio, via Rafastia, UNEP, Tribunale e Procura presso il Tribunale per i Minorenni, Giudice di pace);

Visto l'art. 2 del D.L. n. 19/2020 che prevede l'adozione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, delle misure di contenimento della diffusione del COVID 19 indicate all'art.1;

Visto l'art.1 lett. B) del D.P.C.M. 26 aprile 2020 che impone ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria [febbre superiore a 37,5°] di rimanere nel proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali e che, all'art. 3, comma 2, fa obbligo, sull'intero territorio nazionale, di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza;

Visto l'art. 1, n. 7 lett. d), del D.P.C.M. 11 marzo 2020 che raccomanda l'adozione di protocolli di sicurezza anti contagio;

Considerato che il 14 marzo 2020 è stato sottoscritto dalle OO.SS., su invito del Presidente del Consiglio, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, *“il protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* e che tale protocollo, come integrato dal successivo del 24 aprile 2020, prevede, al par. 2: *“Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione ... saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni”*;

Precisato che il successivo par. 3 estende ai visitatori *“tutte le regole aziendali ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2”*;

Considerato che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce trattamento di dati personali e che deve avvenire nel rispetto del reg. ue 679/2016 in materia di privacy (GDPR);

Tenuto conto che in data 27 aprile u.s. in occasione della Conferenza Permanente tenutasi sull'argomento si è incaricato il Responsabile Sicurezza, Prevenzione e Protezione, Ing. Della Monica, di elaborare un progetto dettagliato individuante nelle aree comuni della Cittadella Giudiziaria idonei percorsi di accesso e transito del personale e dell'utenza al fine di evitare ogni forma di aggregazione che non consenta di mantenere le prescritte distanze di sicurezza;

Tenuto conto che in occasione delle Conferenze Permanenti tenutesi in data 5 maggio e 7 maggio u.s. si è proceduto alla approvazione del percorso ritenuto più consono alle suindicate finalità;

Ritenuto, pertanto, che, ferme restando le disposizioni specifiche adottate dai singoli Capi degli Uffici in qualità di datori di lavoro negli spazi di esclusiva competenza, chiunque, compresi magistrati, avvocati, personale amministrativo, forze dell'ordine, intenda accedere agli Uffici giudiziari ubicati nel Comune di Salerno, come sopra specificati, oltre ad esibire autocertificazione ed indossare mascherine di protezione, dovrà preventivamente sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea che sarà effettuato da Personale Infermieristico qualificato in tutti gli accessi mediante termometro laser con l'osservanza delle modalità che seguono:

- a) nel caso in cui la temperatura rilevata dovesse superare i 37,5° il Personale preposto alla Vigilanza procederà alla identificazione e alla annotazione dei relativi dati e della temperatura rilevata solo ove il soggetto interessato rappresenti la necessità di documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso agli uffici. Il Vigilante, nel predetto caso, informerà prontamente l'Ufficio presso il quale il soggetto doveva recarsi.

- b) la dovuta informativa sul trattamento dei dati personali [con specifico riferimento alla finalità del trattamento (prevenzione dal contagio da COVID 19) e alla relativa base normativa (protocolli anti-contagio ai sensi del D.L. n. 19/2020, DD.PP.CC.MM. 14/3/2020 e del 26/4/2020)] sarà assicurata con la consegna di copia del presente provvedimento ai soggetti cui dovesse essere inibito l'accesso;
- c) i dati così acquisiti potranno essere utilizzati per le sole finalità di prevenzione dal contagio dal COVID 19 e la loro eventuale conservazione, affidata al Responsabile della Sicurezza, è temporalmente limitata al termine dello stato d'emergenza, con assoluto divieto di diffonderli a terzi diversi dall'Autorità sanitaria che ne faccia richiesta per le sole finalità di prevenzione dal contagio da COVID 19;
- d) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della predetta soglia di temperatura corporea dovranno essere assicurate modalità idonee a garantire la riservatezza e la dignità dei soggetti interessati, lavoratori o terzi;
- e) le stesse garanzie dovranno essere adottate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'Ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto dell'Ufficio, contatti con soggetti risultati positivi al COVID 19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, nonché dei suoi colleghi con i quali abbia avuto contatti.

Vista l'intesa raggiunta con il Presidente dell'Humanitas Corpo Internazionale di Pubblica Assistenza sulla procedura di rilevamento della temperatura mediante termometri laser, sulle modalità della eventuale identificazione e registrazione e sulla consegna dei dati al Responsabile della Sicurezza;

Sentiti il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, il Presidente del Tribunale per i Minorenni, il Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni, il Presidente del Tribunale di Salerno, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, i Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto;

DISPONGONO

che dal 12 maggio 2020 l'accesso nei vari plessi suindicati, in cui sono ubicati gli Uffici giudiziari nella città di Salerno, è subordinato, oltre che all'esibizione dell'autocertificazione ed all'uso della mascherina di protezione, alla rilevazione della temperatura corporea con termometro laser a cura del Personale Infermieristico dell' Humanitas Corpo Internazionale di Pubblica Assistenza all'ingresso dei vari edifici.

Sarà interdetto l'accesso a chiunque, a seguito di tale accertamento, dovesse risultare con temperatura corporea superiore a 37,5°.

I dati così acquisiti, compresa l'annotazione delle generalità, saranno registrati solo se dovesse essere necessario al soggetto interessato documentare le ragioni che ne

hanno impedito l'accesso e saranno custoditi, per sole finalità di prevenzione dal contagio da COVID 19, fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Si comunichi.

Salerno, 11 maggio 2020

Il Procuratore Generale
Leonida Primicerio

La Presidente della Corte
Iside Russo
Firmato digitalmente